

IDI CIAMOLO *in musica* MARINO



L'Amor che move il sole e l'altre stelle

INFERNO PURGATORIO PARADISO

NOVEMBRE
2019

ORE 19,00

16

**Il racconto della
Divina Commedia
in versi e musica**

con la partecipazione straordinaria
di Aldo Onorati
e il Coro Polifonico "G. Carissimi"

**PARROCCHIA NATIVITÀ DELLA
BEATA MARIA VERGINE
SANTA MARIA DELLE MOLE**



Coro Polifonico "G. Carissimi"

www.corocarissimi.com

L'Amor che move il sole e l'altre stelle **DICIAMOLO IN MUSICA**



CHI È DANTE ALIGHIERI **«Biografia»**



Poeta, letterato, politico, studioso di filosofia e teologia, **Dante Alighieri (Firenze 1265 – Ravenna 1321)** rappresenta un'intera cultura, vale a dire quella che si era andata formando a partire dal XII secolo quando, sulla scorta dei nuovi saperi provenienti dal mondo greco-bizantino e arabo, l'Occidente latino acquisì, non senza originali rielaborazioni, un sapere fino ad allora sconosciuto.

La sua attività artistica, grazie alla quale viene considerato il padre della lingua italiana, spazia dalla produzione poetica, come le Rime, a quella filosofica, come il Convivio e la Quaestio de aqua et terra; dal

trattato politico, come il De Monarchia, a quello linguistico-letterario, come il De vulgari eloquentia.

Ma l'opera che ha consegnato Dante a una fama imperitura è la Commedia, vale a dire la descrizione del viaggio che egli avrebbe compiuto nei tre Regni dell'oltretomba. Con essa il Poeta ha infatti lasciato nei secoli un'indelebile impronta nell'immaginario collettivo relativamente allo stato delle anime dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso.

Sia l'uomo Dante che la sua opera sono strettamente legati alle vicende della vita: l'incontro e la prematura morte di Beatrice, la sventura politica dell'esilio da Firenze, l'attesa di un rinnovamento politico e sociale rappresentano quei nodi tematici senza i quali non è possibile comprendere la figura dell'Alighieri.

Ma non è soltanto il desiderio per la donna amata e per la propria città, entrambe perdute, a guidare l'attività poetica e letteraria di Dante: a fronte della situazione politica del suo tempo e dello stato di corruzione in cui versava la Chiesa romana in continua lotta col potere temporale, il poeta fiorentino può essere considerato una tra le voci più importanti che, tra XIII e XIV secolo, stigmatizzarono i propri tempi. C'è di più: se Dante può essere considerato un 'autore universale', ciò è per il fatto che egli non ha parlato solo alla propria generazione ma all'umanità intera affinché essa, oggi come allora, possa intraprendere (proprio come ha fatto lui in prima persona) un percorso di redenzione, ed è per questo motivo che la sua Commedia, tradotta in molteplici lingue straniere, resta uno dei testi poetico-letterari più letti, studiati e commentati al mondo.

LA DIVINA COMMEDIA

di Dante Alighieri

Una tra le più alte espressioni della letteratura mondiale di tutti i tempi, narra, in forma di poesia, del viaggio fatto dall'uomo Dante nei regni dell'aldilà per salvare la propria anima. Aiutato a percorrere l'inferno e il purgatorio dalla guida Virgilio rappresentante la ragione e il paradiso da Beatrice simbolo della fede, Dante compie questo viaggio dopo essersi smarrito nella 'selva' del peccato. Scendendo nel regno infernale, risalendo quello della purgazione ed entrando in quello della beatitudine, Dante compie una vera e propria purificazione nel corpo e nello spirito. Tuttavia la Commedia è anche un viaggio universale: scopo di questa narrazione, come afferma Dante nell'Epistola a Cangrande, è infatti quello di 'trasportare' l'intera umanità dallo stato di miseria a quello della felicità.

Stabilire con esattezza l'anno in cui Dante ha cominciato la stesura della Commedia non è ancora stato possibile e, per questo, dobbiamo fare riferimento a quanto si conosce della sua vita e agli elementi interni alla sua opera. Da alcuni riferimenti storici interni alla prima Cantica, è probabile che l'Inferno sia stato scritto entro il 1309, mentre da altre notizie storiche contenute nella seconda possiamo supporre che il Purgatorio sia stato terminato tra il 1313 e il 1314.

Nel 1316, Dante dedica a Cangrande della Scala il primo canto del Paradiso la cui stesura lo impegnerà sino agli ultimi anni della vita. La Commedia è suddivisa in tre Cantiche: l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso. Ogni Cantica, ad eccezione della prima che ne ha 34, è composta da 33 canti così che il poema risulta formato complessivamente da 100 canti.

Dante racconta di aver percorso i tre regni dell'oltretomba durante l'equinozio di Primavera a partire dalla notte tra il 7 e l'8 aprile del 1300, l'anno del primo Giubileo indetto dal papa Bonifacio VIII, e di averlo portato a termine alla mezzanotte del giorno 14 dello stesso mese. Al poeta sono occorsi: un giorno e una notte per attraversare la 'selva oscura'; un giorno e una notte per percorrere l'inferno; una notte e un giorno per risalire dal centro della terra alla spiaggia del purgatorio; tre notti, tre giorni ed un'altra metà di giorno per risalire la montagna del secondo regno e, infine, 24 ore per visitare i Cieli del paradiso.



**l'Amor che
move il sole
e l'altre stelle**

DICIAMOLO IN MUSICA



L'EVENTO

«Gli artisti si presentano...»

IL CORO GIACOMO CARISSIMI

Costituito da circa 40 coristi divisi in soprano, contralto, tenore e basso oltre a diversi musicisti collaboratori, nasce come piccolo coro parrocchiale per l'animazione delle celebrazioni liturgiche. La sua prima esibizione ufficiale come **Coro Polifonico Giacomo Carissimi**, risale al dicembre del 1996 con il Concerto di Natale nella parrocchia Natività della Beata Maria Vergine di Santa Maria delle Mole anche se la costituzione del gruppo risale a circa dieci anni prima.

Le sue caratteristiche sono speciali poiché come repertorio, organico strumentale e interpretazioni, si discosta molto dalle Corali polifoniche classiche.

Impegnato nella diffusione della musica di qualità con pezzi di pregio artistico, il Coro ha al suo attivo molti concerti dove *l'interpretazione, la musicalità, la sperimentazione e la componente emozionale, rendono le performance esperienze coinvolgenti per ogni tipo di pubblico*. L'obiettivo principale del gruppo canoro è la diffusione della cultura musicale, un linguaggio universale senza tempo da trasmettere soprattutto ai giovani. Il repertorio è costituito da brani d'autore di musica sacra e liturgica, da arrangiamenti inediti scritti da Direttore del Coro, il M° **Massimiliano Stival** e da alcuni dei pezzi più noti della musica leggera.



Coro Polifonico "G. Carissimi"

www.corocarissimi.com

LA DIVINA COMMEDIA

in versi e in musica...

Il gruppo canoro di Santa Maria delle Mole sottolineerà con un commento musicale tratto dal repertorio classico e contemporaneo, lettura e spiegazione delle tre cantiche della ***Divina Commedia declamate dal prof. Onorati***.

Per ognuna delle tematiche trattate saranno scelti dei brani atti a trasportare emotivamente e spiritualmente lo spettatore nelle ambientazioni dantesche.

Per l'Inferno le musiche avranno un carattere impetuoso e incalzante che ricorderà agli spettatori le pene e le angosce delle anime condannate alle torture eterne. Le musiche scelte in rappresentanza della cantica dell'Inferno, dal frenetico ritmo e dai testi che richiamano alla memoria immagini rappresentanti la sofferenza dei dannati condannati alla tortura eterna, accompagneranno gli ascoltatori all'inizio del viaggio dantesco, facendolo immedesimare nel dolore delle anime destinate a non conoscere mai la pace eterna.

Lasciato lo scenario straziante dei luoghi infernali, la musica accompagnerà nella disperazione delle anime del ***Purgatorio*** che anelano il perdono. La seconda cantica sarà descritta da musiche dal carattere completamente diverso dalle precedenti. La richiesta corale delle anime che supplicano di essere purificate dalle loro colpe e la speranza di poter anelare alla liberazione, emerge dalle note, dai ritmi e dalle melodie dal tono deciso ed intenso.

Il Paradiso sarà illustrato con dolci melodie che accentueranno il rapporto dell'anima con il Divino. I brani scelti per narrare la terza cantica hanno un carattere dolce e melodioso. La dolcezza delle note si sposa con la poesia del testo, musica e voci si fondono in un armonioso connubio che rapisce l'attenzione dello spettatore e lo travolge con la sua grazia e serenità.

Le musiche in programma sono di **Johann Sebastian Bach, Wolfgang Amadeus Mozart, Giulio Caccini e Steve Dobrogosz.**

Il Coro sarà accompagnato nella sua esibizione da un gruppo strumentale.



**I' Amor che
move il sole
e l'altre stelle**

DICIAMOLO IN MUSICA



Maestro **MASSIMILIANO STIVAL**

«Biografia»



Si è diplomato in Trombone al Conservatorio "Lorenzo Perosi" di Campobasso, studiando poi composizione a Roma sotto la guida del **M° Bellandi** e quindi direzione d'orchestra, seguendo per diversi anni i corsi tenuti dal **M°Gusella** presso l'Accademia Musicale Pescarese.

Ha suonato in varie orchestre sinfoniche e gruppi strumentali da camera sotto la direzione di direttori d'orchestra del calibro di: **G.Cattini, M.Gusella, D.Renzetti, V. Koiukarov, F.Carotenuto, J.Yoang, G.Boscoli, G.Petrassi** e molti altri.

Ha al suo attivo concerti in Italia, Germania, Spagna, Austria, Svizzera e Francia.

Ha seguito un corso di Didattica della musica sotto la guida del **M° Daniela Condemi** e partecipato a numerosi Corsi di Alto perfezionamento Musicale e Musica d'insieme tenuti da insegnanti come: **G. Mazzone, D.Short, Francesco Belli, Paola Bucan, Boris Porena, V.Koiucarov, S.Verzari Florance Richet.**

Più volte è stato chiamato in commissione d'esame in diversi Conservatori Italiani in qualità di Commissario esterno per gli esami di Tromba e Trombone e in varie Giurie tecniche per concorsi.

Profondo conoscitore di Musica Elettronica, programmazione Midi, Fonia e Audio professionale, è stato responsabile di prodotto per **Roland Italy** per la quale ha tenuto numerosi corsi di **HD Recording** a Roma nelle tre Show Room che nel corso di 24 anni di collaborazione ha gestito con successo.

Svolge attività di consulenza nel settore Audio professionale per diversi Studi di registrazione, società di produzione, **RAI, RDS, Banca D'Italia** e Aziende operanti nel settore dello Show Business. Attualmente è Technical Sales Manager per **Roland Professional AV South Europe**.

In diverse occasioni ha installato ed è stato responsabile audio degli **Organi Liturgici Elettronici Rodgers e Roland** per Celebrazioni solenni in Vaticano, S.Giovanni in Laterano, Valle Faul a Viterbo etc con riprese RAI e RadioVaticana.

E' autore di numerosi brani musicali e ha pubblicato due CD, uno di musica elettronica e uno di barocca sperimentale. Sue alcune colonne sonore per documentari pubblicati negli USA.

Attualmente collabora con moltissime società di distribuzione di musica online, portali e addetti alla sincronizzazione per musiche da film, sonorizzazione e pubblicità radiofonica e televisiva.

È responsabile artistico e fonico del **CLASSIC STUDIO**, con il quale ha prodotto numerosi CD di Musica Classica collaborando con musicisti di fama internazionale e note etichette discografiche del settore.

Da sempre impegnato nella divulgazione di ogni forma di buona musica tra cui quella corale, è attualmente collaboratore di varie aziende del campo musicale, audio professionale ed emittenti radiofoniche.

Da ben 18 anni è alla guida del Coro Giacomo Carissimi, del quale è anche fondatore, dove infonde tutte le esperienze fatte e conoscenze non solo prettamente tecniche o corali, ma musicali a 360°.

Il repertorio, la dinamica, il timbro del coro e le emozioni che esso è in grado di dare in concerto ne sono la dimostrazione.

E' ideatore e direttore dei "Concerti Emozionali" del Coro "G.Carissimi" che hanno riscosso molti consensi e apprezzamenti da parte del pubblico intervenuto.



DICIAMOLO IN MUSICA 

l'Amor che move il sole e l'altre stelle

INFERNO PURGATORIO PARADISO

di **Stefano Cecchi**

« ALDO ONORATI E IL CORO CARISSIMI *raccontano* La Divina Commedia »



Dopo il successo della manifestazione «**Francesco - l'Uomo che diventò Santo**» organizzata il 3 ottobre scorso nella parrocchia di **Maria SS Ausiliatrice a Fontana Sala – Castelluccia** insieme al **Filarmonico Enrico Ugolini**, eccoci di nuovo in un contesto religioso a proporre quei temi della cultura e della conoscenza a noi molto cari che, lo scorso anno, ci hanno visti protagonisti con l'esclusivo appuntamento in onore del **Servo di Dio Zaccaria Negroni**.

Al centro del nostro evento è ancora una volta la Divina Commedia di Dante Alighieri.

Non è un caso, infatti, che anche nel momento in onore di San Francesco, **Aldo Onorati** abbia declamato i versi scritti per il poverello d'Assisi dal Sommo Poeta, il padre della lingua italiana.

L'opera di Dante è grande e perfetta, un'espressione d'arte senza tempo che tutti devono avere modo di conoscere e apprezzare. Per questo siamo ancora qui

a proporla. Come afferma il **prof. Marco Grimaldi** autore del libro Dante, nostro contemporaneo, la Commedia contiene un messaggio profondo e sempre attuale legato alla fiducia o meno sull'esistenza di Dio e sul sistema di castighi e ricompense nell'aldilà.

Dante, uomo coltissimo, poeta della realtà e del mondo terreno che descrive le emozioni e la natura spiegando la storia e le idee, nella sua opera fantastica ma verosimile e coerente, immagina cosa accade dopo la morte esaltando in modo straordinario il libero arbitrio e la piena responsabilità dell'uomo sul proprio destino.

Un tema senza tempo che consacra la Divina Commedia a opera immortale nella quale ognuno si riconosce, più che mai realistica e attuale nonostante i suoi sette secoli di vita. A commentare le emozioni regalate da Aldo Onorati nel suo declamare i versi più significativi di *Inferno*, *Purgatorio* e *Paradiso*, è ancora una volta la musica. L'interpretazione in musica delle terzine dantesche, rappresentazione immaginaria e allegorica dell'oltretomba cristiano, è curata dal **Coro Carissimi**, il gruppo canoro di Santa Maria delle Mole Diretto dal **M° Massimiliano Stival** che sottolineerà con un commento musicale tratto dal repertorio classico e contemporaneo, lettura e spiegazione delle tre cantiche della Divina Commedia declamate da Onorati.

Ringrazio Don Jesus Grajeda, parroco della Natività della Beata Maria Vergine di Santa Maria delle Mole, per la affettuosa ospitalità concessa.

Un grazie con il cuore, ancora una volta, ad Aldo Onorati per il grande affetto dimostrato nei confronti della nostra testata con la sua costante e preziosa presenza.

Un sentito ringraziamento al Coro Giacomo Carissimi e al M° Stival per aver condiviso i valori e le finalità della nostra iniziativa. Grazie, infine, agli amici dell'associazione Insieme per lo Sviluppo e del gruppo civico Costruiamo il Decentramento per la loro inestimabile e insostituibile collaborazione a ogni evento.

Ringrazio inoltre la "Schiaffini Travel S.p.A." per il supporto conferito all'iniziativa.



**L'Amor che
move il sole
e l'altre stelle**

DICIAMOLO IN MUSICA



di **Anna Paola Polli**



DIRETTORE DEL MENSILE "DICIAMOLO"

« IL VALORE STRATEGICO DELLA CULTURA PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLE CITTÀ »

«Favorire un maggior coinvolgimento delle persone sui temi culturali, significa una maggiore integrazione con il tessuto sociale delle città e una maggiore consapevolezza e partecipazione».

E' il pensiero dell'architetto **Antonella Recchia**, la prima donna ad aver raggiunto il vertice del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche divenendone Direttore e poi Segretario Generale.

Quella della cultura è una verità acclarata anche in Europa, dove il contesto della formazione intellettuale e il patrimonio di conoscenza, è inteso quale volano di crescita personale ed economica grazie alle numerose imprese culturali e creative che contribuiscono in buona percentuale al PIL europeo.

Aziende che possono diventare strumento di diplomazia e cooperazione internazionale, favorendo il dialogo interculturale, la pace, lo stato di diritto e la comprensione reciproca. Anche **Lorenzo il Magnifico**,

oltre 500 anni fa, considerava la cultura il motore principale per lo sviluppo economico del suo territorio, così come **Nelson Mandela** vedeva nella cultura e nell'istruzione le armi più potenti per cambiare il mondo.

Un tema bellissimo e importante quello della cultura, dalla nostra testata messo al centro dell'attenzione sin dalle sue prime uscite e in tutti gli eventi

promossi. Una proposta che ha trovato nei lettori e nel pubblico persone ricettive e desiderose di respirare e vivere il mondo ad essa legato, troppo spesso ristretto all'angolo da politiche miopi che ne sottovalutano l'immenso valore. Noi non ci stancheremo mai di parlare di cultura, della nostra storia, delle radici del nostro esistere.

Un percorso di ricchezza che, dopo i tanti appuntamenti già andati in scena, ci vede stasera presentare «**L'amor che move il sole e l'altre stelle**» **il racconto della Divina Commedia di Dante Alighieri in versi e musica.**

Ad accoglierci affettuosamente nella chiesa della Natività della Beata Maria Vergine di Santa Maria delle Mole è il parroco **Don Jesus Grajeda.**

Con noi ci sono lo scrittore e poeta **Aldo Onorati e il Coro Polifonico Giacomo Carissimi** che, per la prima volta insieme, ci racconteranno in versi e musica il capolavoro del Sommo Poeta.

Un testo più che mai attuale, considerato una delle più grandi opere della letteratura di tutti i tempi oltre che una delle testimonianze più importanti della civiltà medievale, tanto da essere conosciuto e studiato in tutto il mondo.

Aldo Onorati, nominato dalla Società Dante Alighieri testimone mondiale del Poema Dantesco, declamerà i versi più significativi delle tre cantiche **Inferno, Purgatorio e Paradiso** descrivendone il contesto. Il commento in musica e canto alle terzine dantesche, rappresentazione immaginaria e allegorica dell'oltretomba cristiano, è curato dal Coro Carissimi.

Promosso dalla nostra testata all'interno della rassegna **Diciamolo in Musica**, l'evento vede la collaborazione dei componenti l'associazione **Insieme per lo Sviluppo** e della lista civica **Costruiamo il Decentramento.**

Ringrazio Stefano Cecchi, la cui sensibilità per i temi culturali, contraddistingue la linea editoriale del nostro periodico e permette la realizzazione dei nostri eventi, coinvolgendo il territorio.



**l'Amor che
move il sole
e l'altre stelle**

DICIAMOLO IN MUSICA



di **Don Jesus Grajeda**



«L'IMPORTANZA DELLA FEDE DI DANTE ALIGHIERI»

Dante Alighieri durante tutta la sua vita professò in modo esemplare la religione cattolica. Fu un credente informato e formato che si è interessato di capire e conoscere la Sacra Scrittura e alcuni Padri della Chiesa. Dal suo pensiero e dai suoi scritti, appare chiaro come il Poeta ritenga sia necessario dare priorità alla Parola di Dio nella vita quotidiana, ma allo stesso tempo è richiesto il coraggio e la creatività di una pedagogia della comunicazione adatta ai tempi (cultura, contesti di vita attuali, divulgazione).

Tutta la Commedia, infatti, non ha altro fine che glorificare la giustizia e la provvidenza di Dio. Dante ci ricorda che **“il solo che detta è Dio”** specialmente nella sua dichiarazione di fede **«Io credo in uno Dio solo ed eterno, che tutto ‘l ciel move, non moto, con amore e con disio; e**

al creder non ho io pur prove».

Affermazione con la quale il Sommo Poeta dice di credere in un Dio solo, eterno, che muove tutto il Cielo senza essere a sua volta mosso, con l'amore che ha per il mondo creato e con il desiderio che suscita nelle creature. E per credere ciò non ha prove scientifiche e filosofiche ma è ispirato dalla verità che arriva da Mosè, dai profeti e dai salmi, attraverso il Vangelo e gli Apostoli.

Ma tutta la Divina Commedia, e non solo il versetto citato, così come tutta la Vita e gran parte dell'Opera letteraria dantesca, sono nulla più e nulla meno che una grande professione di Fede verso Dio e la Chiesa che chiama "**Madre piissima, Sposa del Crocifisso**".

Lasciarsi accompagnare

Già dall'inizio del Primo Canto – l'Inferno - Dante vede la necessità di essere accompagnato da Virgilio che si propone quale guida per poter superare la sua crisi spirituale.

Dante si affida totalmente a Virgilio, e non solo, ma riconosce che è voluto da Dio per poter rasserenarsi e affrontare il resto del viaggio.

Il cristiano di oggi è colui o colei che si lascia accompagnare. Ma non solo, siamo pure chiamati ad accompagnare. Il nostro vescovo mons. Marcello Semeraro, nel suo intervento al convegno Diocesano 2017 sull'accompagnamento, ci ricorda che la Chiesa si percepisce non più "in fuga dal mondo" o alternativa al mondo, ma "compagna" del mondo. Questa è dunque la missione della Chiesa, accompagnare. Ed è quello che provo a fare con il mio servizio sacerdotale.



L'Amor che move il sole e l'altre stelle DICIAMOLO IN MUSICA

di **Aldo Onorati**

«DANTE È PER TUTTI»



Dante non è solo il più grande poeta italiano e fra i massimi del mondo e di ogni tempo, bensì è colui che riassume in sé tanti aspetti non meno importanti.

A parte che la lingua italiana, vale a dire il volgare di allora, l'ha resa capace di tutti gli usi, gettando le fondamenta della futura parlata nazionale, sebbene il Cinquecento, con **Pietro Bembo**, si sia basato su Petrarca.

Dante è un profeta, è un rinnovatore dei costumi, è una fonte di energie spirituali, è un esempio di coerenza fra l'uomo e l'artista veramente raro; è - insomma - uno spirito multiforme, aperto a tutti gli aspetti dell'animo umano e del mondo: per questo è universale.

Non c'è sfumatura del cuore degli uomini ch'egli non abbia trattato, proiettandosi nel futuro.

Non dimentichiamo che il Poeta e il Filosofo sono così avanti nei secoli, da essere attuali ancora oggi, tanto hanno varcato la soglia del 1300, con un coraggio insolito nei letterati e nei pensatori.

La Chiesa, nel 1380, ha bruciato, in piazza a Bologna il suo "Monarchia" e solo il Romanticismo tedesco lo ha valutato per la sua grandezza di fondatore di civiltà.

Egli ha scritto il Poema Sacro come una sorta di Quinto Evangelio, in cui tutto il mondo vibra alla luce dell'“*itinerarium mentis in Deum*” che egli percorre incontrando peccatori, espianti e beati.

Non ha risparmiato nessuno: né papi né capi di stato, ma non ha dimenticato nella lode coloro che erano stati accantonati dal giudizio dei contemporanei. Insomma, Dante è un “*unicum*” nei millenni, e la sua opera è inesauribile.

“

**Dante aveva già ai suoi
tempi idee moderne,
ecco perché è
il più attuale
dei nostri autori**



Schiaffini

DAL 1949

SCHIAFFINI TRAVEL SPA

www.schiaffini.com